

Lo sciopero prenderà
il via alle 16
in concomitanza
con l'apertura
dell'area pedonale.
Saranno esposti manifesti

I commercianti non demordono. E confermano per sabato la serrata contro le misure anti-smog. Una manifestazione di protesta senza precedenti nella storia della città.

«Questo è il significato dell'iniziativa: non condividiamo tali provvedimenti perché l'inquinamento non c'è più. Ed è errato dire che siamo contrari all'isola pedonale - spiega il capogruppo Ascom del settore abbigliamento, Alessio Destro - perché la chiusura al traffico ci può stare anche bene a patto che l'isola non sia un qualcosa di improvvisato come realmente è ogni fine-settimana. Deve essere una zona pedonale curata, con la presenza di



L'isola pedonale allestita in centro città (foto Bumbaca)

ampi parcheggi nelle immediate vicinanze e non una transenna e via».

Destro, pertanto, vuole sgomberare il campo da ogni possibile equivoco. La serrata è prevista per le 16 di sabato: un orario non casuale perché coincide con l'entrata in vigore dell'isola pedonale la cui istituzione - sabato e domenica prossimi - è stata confermata ieri mattina.

Nei giorni scorsi, il presidente dell'Ascom Pio Traini aveva evidenziato in una nota tutta la scontentezza della categoria per le iniziative dell'amministrazione comunale e per il fatto che non si era trovato un punto di sintesi con la giunta Brancati. «Agli inizi di febbraio, l'associazione dei commercianti - aveva spiegato il presidente

Il capogruppo del settore abbigliamento Destro: «N

L'Ascom confer

Anche il Comune va avanti per i

Pio Traini - ha chiesto in via formale al sindaco di spostare dalle 16 alle 19 la chiusura totale del centro cittadino. Risultato? Nessuna apertura se non nel momento in cui è stata ancora una volta l'Ascom a intervenire sugli organi di informazione per ricordare alla classe dirigente della città i riscontrabili effetti negativi che la scelta fatta ha causato (ricordiamo: cali dal 10 al 30% del volume d'affari, oltre a una inesorabile e forse irreversibile allontanamento della clientela extracittadina). La mancanza di rispetto nei nostri confronti nel non rispondere a tale richiesta dimostra come esista una diffidenza da par-

te di diversi assessori che sembrano remare contro il comparto del commercio per chissà quali motivi». Una frase che sembra diretta in particolare a Giuseppe De Martino e Alessandro Bon che vengono considerati i «falchi» su questo tema. «È ora di finirli di porsi sempre contro i cittadini perché anche i commercianti sono cittadini e come tutti vorrebbero un'isola pedonale fatta bene e che permetta realmente di vivere il centro città. È noto che lo smog non si combatte chiudendo pochi metri di strada a tantum ma andrebbero analizzati i flussi dei venti, le precipitazioni atmosferiche».

fra. fa.

Attualmente la nomina è di competenza del Consiglio comunale

Radicali: «Il difensore civico va eletto»

Modificare lo statuto comunale per fare in modo che siano i cittadini a poter eleggere direttamente il difensore civico. È questa la proposta lanciata ieri mattina dall'associazione radicale «Trasparenza è partecipazione» che ha promosso anche una raccolta di firme. L'iniziativa portata avanti dai radicali, però, non è solo finalizzata a promuovere una nuova for-

ma di democrazia partecipativa ma anche a rendere più efficace e credibile la figura del difensore civico, ancora poco nota fra la cittadinanza.

«Oggi quest'organo viene nominato direttamente dal consiglio comunale, seppure in seduta allargata, e questo

già in partenza incide sulla sua imparzialità - ha osservato Pietro Pipi, coordinatore di Trasparenza è partecipazione - arrivando, quindi, al paradosso che i controllati scelgono quale dev'essere il loro controllore». L'elezione diretta da parte della cittadinanza del difensore civico,

dunque, ne rilancerebbe il ruolo. Un ruolo che, per quanto parificato, almeno in termini economici, a quello di assessore, è ancora poco conosciuto visto che spesso viene confuso con quello del giudice di pace. «Certamente l'elezione popolare rafforzerebbe la figura del difensore

– ha evidenziato Giuseppe Ieraci, docente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste – tutelandone l'indipendenza e la terzietà». L'elezione diretta del difensore civico potrebbe essere un primo passo per ricostruire quel rapporto fra cittadini e politica che, anche a livello locale, è in crisi.

Nicola Comelli

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODRO

TRIS NAZIONALI

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.30 • ingresso gra

Premio mosetti marn

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040